

Lo rivela il tabloid inglese «Mail On Sunday». La polizia indagava su traffici di stupefacenti nel mondo delle racchette

Droga agli internazionali di tennis? Fermata l'attrice Brooke Shields

Si stava imbarcando sul volo Nizza-Parigi. Perquisiti per 2 ore i bagagli

ROMA. L'attrice Brooke Shields è stata fermata in Francia dalla polizia per controlli anti-droga. Lo ha rivelato ieri, in un articolo esclusivo, il tabloid inglese «Mail On Sunday». Secondo il giornale la celebre e magerata «sirenetta» americana sarebbe stata bloccata dai gendarmi mentre si imbarcava all'aeroporto di Nizza su un volo verso Parigi, dove l'attendeva il marito, il tennista Andre Agassi.

Stando alla versione del «Mail On Sunday» l'aereo in cui si trovava l'attrice ha subito, a causa dei controlli, un ritardo di due ore. Gli agenti si sono, però, rifiutati di fornire dettagli precisi su quanto hanno trovato. È il giornale ha sottolineato che le leggi anti-droga in Francia sono tra le più severe d'Europa. «Viene punito anche il semplice possesso di una piccola quantità di marijuana per uso personale», è scritto nel lungo e particolareggiato articolo.

Brooke Shields si trovava in Europa per promuovere «The Weekend», l'ultimo film al quale ha preso parte, e che è stato presentato qualche giorno fa proprio al festival di Cannes. Il marito, Andre Agassi, è invece a Parigi per gli Internazionali di tennis di Francia. Da voci ufficiose sembra che in realtà l'obiettivo della polizia francese siano eventuali connessioni tra il mondo della droga e quello delle racchette e che la Shields sia stata perquisita dopo una segnalazione.

La notizia ha suscitato grande clamore in America dove Brooke è considerata una specie di santa. Tutto merito, dicono i maligni, di mamma Terry, ottima manager della bellissima entrata a far parte del mondo della cellulite poco più che adolescente. È stata la signora Shields a costruire l'immagine perfetta della figlia dichiarandone a più riprese l'illibatezza pre-matrimoniale. E sempre lei - nonostante gli esordi pruriginosi della fascinosa pargola con Louis Malle, nel ruolo di «Pretty Baby» - non ha mai perso l'occasione per ricordare che Brooke è una creatura praticamente perfetta: non fuma, non beve, mangia solo verdure, pesce e yogurt, è una sportiva indefessa, va a letto presto, si sveglia all'alba e si reca a messa ogni domenica.

E i controlli della polizia francese? «Mi è impossibile credere che

Brooke abbia qualcosa a che fare con la droga. È sempre stata fermamente contraria a ogni tipo di stupefacente, partecipando a iniziative pubbliche per combattere questo flagello sociale», ha detto Frank Shields, padre dell'attrice, al tabloid britannico. Insomma, si tratterebbe di un errore. Lo sostengono sicuri i fan della «beata» Brooke che neppure davanti ai fiumi di dollari guadagnati solo per sgranare i grandi occhi di velluto o certe foto osé che mandano in tilt i siti Internet, sono disposti a credere alla colpevolezza del loro idolo. «È una bambola, solo una bambola innocente e pura. Più rassicurante di Barbie», strillano in coro i sostenitori dell'attrice. Neanche il matrimonio con Andre Agassi, genio e sregolatezza del tennis, ha scalfito l'immagine salustista della brava ragazza che Andy Warhol definì con sociologica perfidia: «un fenomeno culturale della nostra società».

Un metro e ottanta di rettitudine, sorriso bianchissimo, curve perfette e chioma fulva. Questo è Brooke Shields per milioni d'americani. Nell'81, il «Time» le dedicò la copertina con il titolo «Il look del decennio». Ma ancora oggi, a 33 anni, la divina Shields sembra uscita da uno spot pubblicitario. «Mi chiamo Brooke Christa Camilla Shields - disse a Warhol nella celebre intervista che, allora diciottenne, rilasciò all'«Interview Magazine» - Camilla è il nome che ho scelto quando ho fatto la cresima. Doveva essere il nome di una santa... Ma Camilla è anche il titolo originale di «Margherita Gautier» interpretato nel '37 da Greta Garbo. E a lei che mi riferisco».

Ora l'ombra della droga oscura leggermente la candida esistenza della Shields. Per il giornale inglese che l'ha sbattuta in prima pagina, il ritardo di due ore del volo Nizza-Parigi accerta che la polizia ha spulciato con cura maniacale i bagagli della star. Cosa cercavano i gendarmi francesi? E quali sono i risultati di questa lunga perquisizione? Gli investigatori d'oltralpe sull'argomento hanno le bocche cucite. Brooke, intanto, ha raggiunto Andre a Parigi. E i soliti fan sono certi che il tennista le farà passare qualunque magone. Prim'ancora che si chiarisca l'equivoco.



Brooke Shields al Roland Garros per seguire il suo fidanzato Andre Agassi

Brinon/Ap

Acrobazie e piroette per il Settantacinquesimo anniversario dell'aeronautica Migliaia alla festa tricolore

I complimenti del presidente Scalfaro ai piloti sulle note di «Top Gun».

ROMA. La via Pontina che da Roma porta all'aeroporto militare di Pratica di Mare, circa una trentina di km, ieri mattina è stata teatro di lunghe code di veicoli: tanta gente diretta alla manifestazione organizzata dall'aeronautica militare, la «Giornata dell'ala», per celebrare il suo 75° anno di vita. Macchine, pulman e moto a passo d'uomo, tanto che molti radiatori non hanno retto allo sforzo, lasciando varie macchie in panne lungo la strada. Ma lo spettacolo valeva bene qualche contrattempo di tipo tecnico.

La manifestazione è iniziata regolarmente, raccogliendo un grande successo. «Sono 75 anni della nostra storia, che corrispondono in gran parte alla storia d'Italia - ha detto il generale Mario Arpino, capo di stato maggiore dell'aeronautica mi-

litare - Ci sentiamo e pensiamo di essere vicino alla gente e sentiamo il suo affetto e le 500-600 mila persone che si prevede siano oggi presenti per festeggiare con noi la «Giornata dell'ala» dimostrano questo affetto». L'importanza della manifestazione aerea, ha sottolineato ancora il generale Arpino, è stata accentuata dalla presenza di quasi tutti i capi di stato maggiore delle aeronautiche europee. E di gente, lungo la pista principale dell'aeroporto ce n'era veramente tanta, tenuta comunque a distanza di sicurezza dietro le transenne e controllata dal servizio di sicurezza degli avieri.

Al momento del decollo delle «Frecce tricolori» (nate nel 1961, con dieci velivoli sono oggi la pattuglia acrobatica più numerosa al mondo) si sono però create le condi-

zioni per il cosiddetto «programma alto» che è stato a lungo applaudito anche dal presidente Scalfaro, alzatosi in piedi per poter ammirare meglio le evoluzioni. Ma tutto il pubblico ha potuto fare il pieno di «looping», «tonneau», virate e cabrate mozzafiato. Quando anche i piloti italiani sono finalmente atterrati, si sono schierati insieme a quelli degli altri paesi di fronte alla tribuna delle autorità ed il presidente Scalfaro li ha salutati uno ad uno e si è complimentato con tutti loro.

E non poteva essere che la colonna sonora del film «Top Gun» a concludere una giornata così, mentre lo speaker della manifestazione pregava «tutti coloro che si sono persi» (e non sono stati pochi) a cercare i propri familiari sotto la torre di controllo.

Era lungo 2 metri Pesce siluro nel centro di Milano

MILANO. Si dice che a Milano si mangi il pesce più fresco d'Italia, ma che si potesse «pescare» addirittura per strada un pesce di due metri non s'era mai sentito. È capitato ad una pattuglia di carabinieri che ha trovato un pesce siluro lungo appunto circa due metri sul marciapiedi di via Achille, in zona San Siro.

È stato chiesto l'intervento di un furgoncino dell'Amsa (l'azienda di nettezza urbana) per portarlo via, ma il primo mezzo arrivato non era sufficientemente grande per il trasporto. Così si è dovuto ricorrere ai rinforzi e solo più tardi, sollevandolo addirittura con un mezzo speciale dotato di braccio meccanico, il grande pesce è stato rimosso e caricato su un furgone dagli uomini dell'azienda municipalizzata.

Si cerca ora di stabilire come il pesce siluro possa essere finito in strada. Chi l'abbia gettato. L'ipotesi più probabile è che sia stato abbandonato da un pescatore sportivo che l'aveva catturato in uno specchio d'acqua dolce.

I pesci siluro, originari del Danubio e dei corsi d'acqua dell'Europa orientale, si stanno diffondendo nei bacini interni e nei fiumi italiani predando la fauna ittica locale. Poiché non devono difendersi da altri predatori naturali in grado di competere con loro, riescono a raggiungere le dimensioni massime della specie.

Regata di vela D'Alema vince la Baltic Cup

PORTOFERRAIO. Massimo D'Alema al timone del suo «Ikarus» ha vinto la Baltic Cup, il premio della regata che ogni due anni vede gareggiare gli scafi usciti dal cantiere Baltic. Una vittoria sofferta, maturata grazie al punteggio accumulato nelle prove dei giorni scorsi, ma che ha visto la barca del segretario dei Democratici di sinistra arrivare terza nella prova conclusiva di ieri. Galeotta è stata una cima della velatura di Ikarus che si è rotta proprio poco dopo la partenza e che ha fatto perdere tempo all'equipaggio di Ikarus, arrivato a conclusione della prova dopo «Ops 3» e «Lucky Ducky». Proprio indossando il cappellino blu dell'equipaggio di quest'ultima imbarcazione D'Alema si è presentato a ritirare la coppa dalle mani di Lisbeth Staffans, amministratore delegato dei cantieri Baltic, chiamando accanto a sé tutto l'equipaggio di Ikarus. Ma quello del cappellino di «Lucky Ducky» non è stato l'unico omaggio di D'Alema agli altri equipaggi. L'altro ieri sera, a sorpresa, è andato a trovare i giovani della comunità elbana Exodus di Don Mazzi, il cui Baltic «Bamboo» ha gareggiato all'Elba. La visita, compiuta insieme alla signora Staffans, si è conclusa con un bicchiere di aleatico prodotto dalla comunità. D'Alema lo ha bevuto dicendo: «Visto che lo fate voi...», ha raccontato uno degli accompagnatori. Il segretario dei Ds ha lasciato l'Elba la tarda serata.

Aldo Biasi Com

auto grati fican te

Chi legge Auto non è solo un automobilista, è un vero appassionato. E' chi, oltre a una informazione competente e ricca, alla sicurezza di giudizi sempre seri e autonomi, vuol ritrovare in un grande giornale una passione per l'automobile pari alla sua.

IL MENSILE PIU' LETTO DAGLI AUTOAPPASSIONATI.

Emancipata dopo crudele malattia

MARIELLA CAGNETTA
Il marito Mimmo Mugnolo con il figlio Delio e il fratello Paolo con la figlia Irene e con Massimo danno la triste notizia ai compagni e alle compagne che l'hanno conosciuta e voluto bene. Ricordano di Mariella l'impegno professionale, sindacale e politico, sempre ispirato agli ideali della tolleranza, della democrazia, della giustizia per gli uomini. Il funerale avrà luogo nell'Aula Magna dell'Ateneo di Bari martedì 26 maggio alle ore 10.30.

Bari, 25 maggio 1998

Giuseppina Fagotti si unisce commossa al dolore dei familiari per la perdita della cara

MARIELLA CAGNETTA
amica dolcissima e maestra divita.

Perugia, 25 maggio 1998

I compagni dell'Unità di base di Acilia sistringono intorno alla compagna Claudia Polpetta Antonini per la scomparsa del suocero

PAPÀ

In questo momento di dolore rivolgono a Claudia e a tutti i familiari le più sincere condoglianze.

Acilia, 25 maggio 1998

I compagni del Consiglio politico Democratici di sinistra della XIII Circoscrizione rivolgono a Claudia Polpetta Antonini le più sentite condoglianze per la scomparsa del

PADRE

Roma, 25 maggio 1998

Compile con noi il modello Unico 98

Eccoci alle prese con la solita via crucis della dichiarazione dei redditi, che quest'anno racchiude gli adempimenti assistenziali e previdenziali, oltre a quelli fiscali. Veniamo in vostro soccorso con una guida e un dischetto per non sbagliare. Ci occupiamo anche dei prossimi Mondiali di Franca con uno speciale con tutti gli orari delle partite in tv.

IL SALVAGENTE

IN EDICOLA DA GIOVEDÌ 21 MAGGIO 1998

COMUNE DI REGGIO NELL'EMILIA

Servizio Appalti - Via Malta, 7

ESTRATTO DI AVVISO DI GARA

Il Dirigente del Servizio Appalti in esecuzione della deliberazione di G.M. n. 10052 del 28/04/98

comunica

che presso l'Albo Pretorio dell'Ente è stato pubblicato l'avviso di gara relativo al servizio di lavaggio e trasporto della biancheria in dotazione a diversi Settori Comunali, con decorrenza dal 03/08/98 al 31/07/99, per un importo complessivo pari a L. 390.000.000 (IVA ESCLUSA). Informazioni e copie del bando e del capitolato possono essere richiesti al Servizio Appalti, via Malta n. 7 - Reggio Emilia (Tel. 0522/456538). L'avviso è altresì visionabile su Internet alla Home page: <http://www.comune.re.it>

Il Dirigente del Servizio (Dott. Paolo Bonacini)

Editori Riuniti

Associazione Crs Editori Riuniti

Il costo della democrazia

ne discutono

Massimo D'Alema e Paolo Sylos Labini

moderatore

Ezio Mauro

in occasione dell'uscita del libro di

Enrico Melchionda

Il finanziamento della politica

lunedì 25 maggio - ore 18

Roma - ex Hotel Bologna - via di Santa Chiara 4



abbonatevi a

l'Unità